

GATTI SEVIZIATI E UCCISI A PESCARA, E' CACCIA ALLA BABY GANG: AL VAGLIO IMMAGINI TELECAMERE

18 Giugno 2022



PESCARA - Proseguono senza sosta le indagini per trovare i responsabili degli atti di violenza a cui sono stati sottoposti negli ultimi sei mesi alcuni gatti del rione Fontanelle di Pescara che sono culminati nei giorni scorsi nell'uccisione di un gatto poi bruciato.

Secondo indiscrezioni, i colpevoli si starebbero cercando in un gruppo di giovani italiani e alcuni di origine rom, che avrebbero compiuto questi atti a scopo intimidatorio e di ritorsione contro persone attualmente ancora ignote una vera e propria baby gang, e per questo motivo si starebbero anche visionando alcuni filmati delle 26 telecamere presenti nella zona per verificare se vi siano immagini utili ad individuare gli autori dei crimini.

Il tutto per il momento è coperto dal massimo riserbo, trattandosi di indagini che coinvolgerebbero anche ragazzi in minore età se non addirittura in età non imputabile.

Intanto l'AIDAA Associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente torna a chiedere ai residenti di superare la barriera di omertà che pare permeare tutto il quartiere.

“Se questi atti sono a sfondo estorsivo, esistono individui che queste estorsioni le hanno subite e quindi basterebbe che uno di loro andasse a denunciare quanto accaduto ai carabinieri per mettere fine a questa scia di crimini che hanno come obiettivo i gatti, ma presto potrebbero trasformarsi in azioni criminali contro le persone a partire da quelle categorie più fragili ed indifese che sono gli anziani ed i bimbi, quindi- conclude la nota animalista- per evitare il rischio di queste escalation occorre che vengano subito fermati questi giovani balordi criminali”.